



SINDACATO NAZIONALE FINANZIARI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 - Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza
e Associazioni Sindacali Sezione Relazioni Sindacali

RM0010218p@pec.gdf.it

ROMA

OGGETTO: Problematiche rilevanti inerenti all'applicazione "concreta" del piano degli impieghi nazionale per bandi. Spunti riflessivi e misure di mitigazione.

La scrivente O.S. ha sposato, ormai da tempo, la teoria secondo la quale un Sindacato ha il diritto-dovere di "dare voce" e sostegno al personale che, quotidianamente, in silenzio, opera con grande professionalità e senso di responsabilità sul campo, nella consapevolezza che sia naturale incontrare, nel proprio percorso lavorativo, difficoltà e sentire, pertanto, l'esigenza di far parte di una organizzazione autonoma che tuteli i propri interessi.

Allo stesso tempo è consapevole che un Sindacato si confronta, pariteticamente, con la parte datoriale, se possibile per giungere a scelte condivise nell'interesse collettivo, giacché prioritario e comune deve essere l'obiettivo: ovvero il miglioramento delle condizioni lavorative.

Ciò premesso, con la presente dobbiamo ritornare doverosamente sulla delicata questione della mobilità, della quale ci siamo in più occasioni occupati¹, poiché coinvolge diversi aspetti "umani" del personale, tali per cui non è consentito, da entrambe le Parti, glissare o assumere posizioni di chiusura. A integrazione di quanto già rappresentato e (si dà per scontato) acquisito, rappresentiamo che:

- a. il personale in possesso della specializzazione cinofili, risulta fortemente limitato nel piano degli impieghi centralizzato, difatti, a questo comparto, che svolge un'attività peculiare, è

¹ Da ultimo, cfr. <https://www.sinafi.org/2022/08/04/trasferimenti-e-despecializzazione-del-personale-spe-qu-ab-il-sinafi-scrive-al-comando-generale/>

preclusa la possibilità di poter disporre di almeno un posto per ogni categoria nei reparti disponibili sul territorio nazionale, si chiede pertanto di consentire, al personale specializzato cinofili, di poter usufruire delle stesse disponibilità.

- b. a partire dal XIII° corso AA.FF. (inizio corso 21/10/2013), l'inizio del corso di formazione e, dunque, la data dell'arruolamento, è stata posticipata al mese di ottobre o comunque negli ultimi mesi dell'anno. Tale situazione implica il maturamento dei requisiti circa quattro mesi dopo la pubblicazione del piano degli impieghi per bandi (pubblicato, generalmente, a maggio). Ravvisiamo, per questo, un ritardo sulla possibilità di presentare domanda di trasferimento nel 2023, perché i 10 anni utili per poter accedere al piano vengono maturati non più ad inizio anno, come è stato sino ad ora, ma pochi mesi successivi alla chiusura dello stesso. Questa problematica affiora anche ai corsi successivi al XIII°. Siamo perfettamente consapevoli che ciò deriva da tempistiche che non sono definibili esclusivamente dall'Amministrazione ma rientrano in dinamiche legislative molto più ampie e complesse. Sarebbe, tuttavia, opportuno ricercare delle soluzioni - anche legislative se necessarie - per evitare il verificarsi di tale sfasamento temporale o, in alternativa, per concedere una deroga ai corsi predetti, così da poter consentire loro di presentare istanza di trasferimento nel corso del decimo anno, anche se non hanno interamente e compiutamente maturato il requisito alla data di pubblicazione.
- c. si è notato, nel corso degli anni, che frequentemente i neo ispettori e i neo finanziari siano stati destinati come prima assegnazione, anche in numero consistente, a reparti del sud nei quali ogni anno il personale, anche con un'anzianità di servizio rilevante, chiede con il "piano degli impieghi centralizzato e periferico" di essere trasferito.

Se da un lato può apparire comprensibile questa misura organizzativa, che senz'altro trova le sue ragioni nelle esigenze dell'Amministrazione nell'aver personale giovane da destinare a peculiari servizi, dall'altro non può essere accettata concettualmente poiché, di fatto, nega fortemente la possibilità al personale che fa istanza e che nella maggior parte dei casi ha maturato i requisiti previsti (considerevole anzianità di servizio e di reparto) e ambisce da anni ad essere trasferito, di vedersi soddisfare le proprie aspettative.

Certi di un'attenta riflessione sulle tematiche segnalate e della ricerca di soluzioni che possano venire incontro al personale, si coglie l'occasione per porgere Cordiali Saluti.

Roma 03 gennaio 2023

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

